

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-4772 del 11/09/2017 |
| Oggetto | RA01A0661 DITTA F.LLI ARCHI FU ROMOLO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DI PRESA D'ATTO PER LA CESSAZIONE DI UTENZA RELATIVA A DUE POZZI, CODICI RISORSA RAA3892 E RAA3890 CON RISPETTIVAMENTE CHIUSURA DEFINITIVA E MANTENIMENTO AL SOLO USO DOMESTICO DELLE RISORSE STESSE. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2017-4916 del 07/09/2017 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna |
| Dirigente adottante | ALBERTO REBUCCI |

Questo giorno undici SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROC. RA01A0661
COMUNE DI FAENZA
DITTA: F.LLI ARCHI FU ROMOLO
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA RELATIVA A DUE POZZI,
CODICI RISORSA RAA3892 E RAA3890 CON RISPETTIVAMENTE
CHIUSURA DEFINITIVA E MANTENIMENTO AL SOLO USO DOMESTICO
DELLE RISORSE STESSE.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07

- luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
 - la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
 - la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 18160 del 02/12/2005 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Zavagli Ricciardelli Maria Letizia, CF ZVGLTZ13A47H294I, per la derivazione di acqua sotterranee, mediante N. 02 pozzi ubicati in comune di Faenza, distinti catastalmente al foglio 205 mapp. 28, della profondità dichiarata di 08 metri, codice risorsa RAA3892 e foglio 205 mapp. 66, della profondità dichiarata di 08 metri, codice risorsa RAA3890, uso "irrigazione agricola", assentita fino al 31/12/2005, procedimento RA01A0661;

TENUTO CONTO dell'art. 2 del Regolamento Regionale 4/2005, "coloro cui è stato rilasciato idoneo titolo concessorio con scadenza al 31 dicembre 2005, possono continuare a prelevare acqua pubblica, salva eventuale diversa determinazione della competente struttura regionale, fino al 31 dicembre 2008;

DATO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato alla Regione Emilia Romagna in data 17/01/2006 dalla ditta Zavagli Ricciardelli Maria Letizia, CF ZVGLTZ13A47H294I, il deposito cauzionale pari a € 51,65 sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

VISTA la dichiarazione pervenuta agli Uffici regionali con prot. 0012187 in data 14/01/2008, nella quale si comunica l'avvenuto decesso della sig.ra Zavagli Ricciardelli Maria Letizia, CF ZVGLTZ13A47H294I, titolare della impresa omonima e la contemporanea richiesta di cambio di titolarità a favore della ditta F.lli Archi fu Romolo, CF 00099750390, del sig. Archi Alfonso, CF RCHLNS40T28G388E, quale legittimo erede, oltre alla definitiva chiusura del pozzo identificato catastalmente al foglio 205 mapp. 28, della profondità dichiarata di 08 metri (codice risorsa 3892) in comune di Faenza e per finire la istanza di trasformazione del pozzo, codice risorsa RAA3890, distinto catastalmente al foglio 205 mapp. 66, della profondità di 08 metri, nello stesso comune, dall'uso extradomestico al solo uso domestico;

DATO ATTO delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2007 compreso;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, e che pertanto la somma di € 51,65 prestata a garanzia per la derivazione di acqua sotterranea, procedimento RA01A0661 può essere svincolata e restituita all'utente;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza e contestuale archiviazione del procedimento RA01A0661 riferito al prelievo di acque sotterranee mediante n. 02 pozzi, ubicati in comune di Faenza, distinti catastalmente al foglio 205 mapp. 28, della profondità dichiarata di 08 metri, codice risorsa RAA3892 e foglio 205 mapp. 66, della profondità dichiarata di 08 metri, codice risorsa RAA3890;
- b) di autorizzare la ditta F.Ili Archi fu Romolo, CF 00099750390, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, al mantenimento del solo pozzo, codice risorsa RAA3890, ubicato in comuni di Faenza distinto catastalmente al foglio 205 mapp. 66, della profondità attuale dichiarata di 08 metri, per il prelievo di acque sotterranee per l'uso domestico, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;
- c) di inviare copia semplice del presente provvedimento alla ditta F.Ili Archi fu Romolo, CF 00099750390, oltre che alla Regione Emilia Romagna, al fine Romagna al fine della restituzione del deposito cauzionale di € 51,65 per la derivazione di acqua sotterranea, procedimento RA01A0371;
- d) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- e) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.